

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SILITE HIGH SPEED HF
Codici prodotto: consultare servizio commerciale
Nome chimico: Perlite (CAS 93763-70-3)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Coadiuvanti di filtrazione
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico per limitato uso alimentare

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

La perlite contenuta nel prodotto (CAS 93763-70-3) non è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, né è classificata separatamente dall'Occupational Safety and Health Administration (OSHA)

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Ingredienti: Perlite.
Per alimenti. Anche per uso enologico. Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

A seconda dell'uso e della manipolazione (macinazione, essiccazione, imballaggio), si può generare polvere nell'ambiente. La polvere contiene silice cristallina respirabile. L'inalazione di polvere contenente silice cristallina per un periodo prolungato può causare effetti negativi sui polmoni. La silice cristallina (cristobalite) è una causa nota di silicosi, una malattia polmonare progressiva e in alcuni casi mortale. L'uso del prodotto secondo le indicazioni del fornitore riduce al minimo il rischio di esposizione alla silice cristallina respirabile. Il prodotto contiene meno dello 0,05% di silice cristallina respirabile (RCS), VLA RD427/2021 (EU2021/849) e non deve essere classificato o etichettato.

Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH.
Documento redatto ai sensi dell'articolo 32 del REACH

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nessuna sostanza pericolosa da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Perlite sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	100%			93763-70-3		**

** Esente - Allegato V, punto 7 (Regolamento 1907/2006)

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Non sono previsti effetti avversi durante l'uso normale della sostanza; tuttavia, se gli effetti non scompaiono si applicano le seguenti raccomandazioni

Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere rapidamente dall'ambiente contaminato e tenere a riposo in un'area ben ventilata. In caso di malessere, consultare un medico.

Contatto cutaneo (contatto con il prodotto puro)

Lavare accuratamente con acqua e sapone.

Contatto oculare (contatto con il prodotto puro)

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione

Non pericoloso. In caso di malessere, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere contattare un medico e se possibile mostrare il presente documento

Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, polvere o CO₂. Utilizzare mezzi di estinzione appropriati per le condizioni circostanti.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il materiale non è combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Spruzzare i contenitori con acqua per mantenerli freschi.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione: non ci sono disposizioni particolari se il prodotto viene utilizzato correttamente.

Evitare la dispersione della polvere, l'inalazione di polvere e particelle, il contatto con gli occhi.

Misure antincendio: il prodotto stesso non brucia. Non sono richieste misure speciali di protezione antincendio.

Misure per prevenire la generazione di polvere: se tecnicamente possibile, utilizzare un impianto di ventilazione o

aspirazione localizzato.

Misure necessarie per proteggere l'ambiente: non ci sono misure speciali se il prodotto viene utilizzato correttamente.
Consigli sull'igiene del lavoro in generale: non mangiare, bere o fumare nelle aree di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso.
Togliersi gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di entrare nelle aree alimentari.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.

Conservare il contenitore ben chiuso, al riparo da umidità e odori forti.

Numero di lotto e da consumarsi preferibilmente entro il: Vedere imballo.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Perlite: Powder (n°CAS 93763-70-3)

TLV - TWA (Threshold Limit Value - Time Weighted Average) - Eight hours (ppm)/(mg/m³)

Australia: x/10(1) Remarks: (1) This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.

Austria: x/5(1) Remarks:(1) inhalable aerosol inhalable aerosol

Belgium: x/10

Canada - Ontario: x/10 (1) Remarks: (1) The value us for particulate matter containingno asbestos and < 1 percent crystalline silica.

Canada - Quebec: x/10 (1)(2) Remarks: (1) Total dust (2) The standard corresponds to dust containing no asbestos and the percentage in crystalline silica is less than 1%.;

x/5 (2)(3)

Latvia: x/4 (1) Remarks: (1) And tuff, pemza

Norway: x/10 (1) Remarks:(1) Total dust; x/4 (1) Remarks:(1) Respirable fraction; x/2(1) Remarks: (1) Persulfates

People's Republic of China: x/8 (1) Remarks:(1) Inhalable fraction; x/4 (1) Remarks: (1) Respirable fraction

Singapore: x/10

South Korea: x/10

USA - NIOSH: x/10 (1) Remarks: (1) Total dust; x/5 (1) Remarks: (1) Respirable fraction

USA - OSHA: x/15 (1) Remarks: (1) Inhalable fraction; x/5 (1) Remarks: (1) Respirable fraction

TLV-STEL Threshold limit value – short-term exposure limit (ppm)/(mg/m³)

Austria: x/10(1) Remarks:(1) inhalable aerosol

Perlite: Silite, crystalline, respirable

TLV - TWA (Threshold Limit Value - Time Weighted Average) - Eight hours (ppm)/(mg/m³)

Australia: x/0.05

Austria: x/0.15

Belgium: x/0.10

Canada - Quebec: x/0.05

Denmark: x/0.05

European Union: x/0,1
Finland: x/0,05
Ireland: x/0.1
Israel: x/0.1
Italy: x/0.1
Japan: x/0.03(1) Remarks:(1) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration of the substance during a working day
Latvia: x/0.1
New Zealand: x/0.05
Spain: x/0.05
Switzerland: x/0.15(1) Remarks:(1) respirable aerosol
The Netherlands: 0,0758 (1) Remarks: (1) Respirable fraction
USA - NIOSH: x/0.05
United Kingdom: 0,1 (1) Remarks: (1) Respirable fraction

TLV-STEL Threshold limit value – short-term exposure limit (ppm)/(mg/m³)
Denmark: x/0.1

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo. In caso di polvere, indossare occhiali di sicurezza (EN 166, Cat II), non indossare lenti a contatto, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali. Attenersi alle disposizioni anche per la presenza di fonti di lavaggio oculare nelle vicinanze del luogo di manipolazione

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

In caso necessari, utilizzare guanti protettivi (EN 420, Cat II).

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni igienistiche ambientali. In caso di scarsa ventilazione o esposizione prolungata. Utilizzare una maschera con filtro antiparticolato tipo P2 / P3 (EN 149, Cat. III), a seconda dei livelli di esposizione.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Polvere	
Colore	bianco - grigio	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	0,10 - 0,13 g/ml (20°C)	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

- (a) tossicità acuta: Perlite: Non tossico
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Perlite: Non corrosivo
Perlite: Non irritante
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Perlite: Non corrosivo
Perlite: Non irritante
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Perlite: Non esiste una classificazione della sensibilità respiratoria o cutanea.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione oculare: il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può causare irritazione.
Esposizione cutanea: il prodotto non è irritante. Il contatto diretto ripetuto e prolungato può seccare e irritare la pelle, provocare dermatiti in alcuni casi.
Ingestione: l'ingestione del prodotto può causare irritazione delle mucose della gola e del tratto digestivo, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.
Inalazione: l'esposizione prolungata polveri del prodotto può causare irritazione delle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

La perlite non supera i criteri per essere considerata pericolosa ai sensi del Regolamento CE 1272/2008. Il prodotto contiene meno dello 0,05% di silice cristallina respirabile (RCS), VLA RD427/2021 (EU2021/849) e non deve essere classificato o etichettato.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Perlite:
Non ecotossico
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Regolamento (UE) 1169/2011: vedi p.to 2.2
Regolamento (UE) 1308/2013; vedi p.to 2.2
Regolamento (CE) 1333/2008; vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica
La sostanza ricade nel campo di applicazione dell'allegato V, punto 7 del Reg. CE 1907/2006

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare.

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des merchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore materie prime
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Prima emissione - numero di revisione unificato rispetto alle altre lingue del gruppo AEB.
